

usque in senectam et senium, Deus, ne derelinquas me.

Postcommunio Purifica, quæsumus, Dómine, mentes nostras, benígnus, et rénova coeléstibus sacraméntis: ut consequénter et córporum præsens páriter, et futúrum capiámus auxiliúm. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia sæcula sæculórum. **Amen.**

La santa Chiesa ci rivela oggi il fine che essa persegue nei suoi figli dopo i giorni della Pentecoste. Le nozze delle quali si parla nel Vangelo sono le nozze del cielo alle quali è preludio quaggiù l'unione divina, che si realizza nel sacro banchetto. L'invito divino è rivolto a tutti e non somiglia affatto agli inviti in uso sulla terra e con i quali gli sposi invitano i loro vicini ad essere puramente testimoni di una unione, che ad essi è affatto estranea. Sposo qui è il Cristo, Sposa è la Chiesa (Ap 19,7) e, essendo noi membri della Chiesa, le nozze sono le nostre nozze. Se vogliamo che l'unione sia feconda, come la vuole l'onore dello Sposo, è necessario che l'anima serbi a lui nel santuario della sua coscienza una fedeltà non momentanea, un amore che duri oltre l'incontro nel sacro mistero della Comunione. L'unione divina vera domina l'esistenza, la riassume nella contemplazione dell'Amato, nella ricerca diligente dei suoi interessi, nella continua tendenza del cuore verso di Lui, anche quando pare che egli si sottragga allo sguardo dell'anima e al suo amore. (da Dom Prosper Guéranger, L'Anno Liturgico)

hai istruito fin dalla giovinezza, non mi abbandonare nell'estrema vecchiaia.

Postcommunio O Signore, Ti preghiamo, purifica benigno le nostre anime con questi sacramenti, affinché, di conseguenza, anche i nostri corpi ne traggano aiuto per il presente e per il futuro. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen**



www.introiboaldaltaredei.info

Associazione Una Voce Italia – sezione Cardinale G. Siri - Genova
Proprio della S. Messa della XVI Domenica dopo Pentecoste

Tratto dal Missale Romanum A. D. MCMLXII promulgatum
Genova, settembre 2009

Proprium de Tempore – Tempus Post Pentecosten Dominica XVI Post Pentecosten



II Classis – Viridis

Introitus (Ps. 85, 3, 5 et 1) Miserere mihi, Dómine, quóniam ad te clamávi tota die: quia tu, Dómine, suávis ac mitis es, et copiósus in misericórdia ómnibus invocántibus te. **Ps.** Inclína, Dómine, áurem tuam mihi, et exáudi me: quóniam inops, et pauper sum ego. **V /.** Glória Patri, et Fílio, et Spíritui Sancto. Sicut erat in princípio, et nunc et semper, et in sæcula sæculórum. Amen. Miserere mihi, Dómine ...

Oratio Tua nos, quæsumus, Dómine, grátia semper et prævéniat et sequátur: ac bonis opéribus iúgiter præstet esse inténtos. Per Dóminum nostrum Iesum Christum Fílium tuum, qui tecum vivit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia sæcula sæculórum. **Amen**

Léctio Epístolæ Beati. Pauli Apostoli ad Ephésios (3, 13-21) Fratres: Obsecro vos, ne deficiátis in tribulatióibus meis pro vobis, quæ est glória vestra. Huius rei grátia flecto génuá mea ad Patrem Dómini nostri Iesu Christi, ex quo omnis patérnitas in coelis et in terra nominátur, ut det vobis secúndum divítias glóriæ suæ, virtúte corroborári per Spíritum eius in interiorem hóminem, Christum habitare per fidem in córdibus vestris: in caritate radicáti, et fundáti ut possítis comprehendere cum ómnibus sanctis, quæ sit latitúdo et longitúdo, et sublímities, et profúndum: scire étiam supereminéntem sciéntiæ

Introito (Sal. 85, 3, 5 e 1) Abbi pietà di me, o Signore, poiché tutto il giorno ti ho invocato: Tu, o Signore, che sei benigno e pieno di misericordia verso quelli che ti invocano. **Ps.** Porgi l'orecchio verso di me, o Signore, ed esaudiscimi, perché sono misero e povero. **V /.** Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, com'era nel principio ed ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen. Abbi pietà di me, o Signore ...

Colletta O Signore, Ti preghiamo, che la tua grazia sempre ci prevenga e segua, e faccia che siamo sempre intenti alle opere buone. Per nostro Signore Gesù Cristo tuo, Figlio, che è Dio e vive e regna con Te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Lettura della Lettera di S. Paolo Apostolo agli Efesini (3, 13-21) Fratelli: Vi prego quindi di non perdersi d'animo per le mie tribolazioni per voi; sono gloria vostra. Per questo, dico, io piego le ginocchia davanti al Padre, dal quale ogni paternità nei cieli e sulla terra prende nome, perché vi conceda, secondo la ricchezza della sua gloria, di essere potentemente rafforzati dal suo Spirito nell'uomo interiore. Che il Cristo abiti per la fede nei vostri cuori e così, radicati e fondati nella carità, siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, e co-

caritatem Christi, ut impleamini in omnem plenitudinem Dei. Ei autem, qui potens est omnia facere superabundanter quam petimus, aut intelligimus secundum virtutem, quae operatur in nobis: ipsi gloria in Ecclesia, et in Christo Iesu, in omnes generationes saeculi saeculorum. Amen. **Deo gratias.**

Graduale (Ps. 101, 16-17) Timebunt gentes nomen tuum, Domine, et omnes reges terrae gloriam tuam. Quoniam aedificavit Dominus Sion et videbitur in maiestate sua.

Alleluia alleluia. (Ps. 97, Cantate Domino canticum novum: quia mirabilia fecit Dominus. Alleluia.

Sequentia Sancti Evangelii secundum Lucam (14, 1-11) In illo tempore: Cum intraret Iesus in domum cuiusdam principis pharisaeorum sabbato manducare panem, et ipsi observabant eum. Et ecce homo quidam hydropicus erat ante illum. Et respondens Iesus dixit ad legisperitos et phisaeos, dicens: Si licet sabbato curare? At illi tacuerunt. Ipse vero apprehensum sanavit eum, ac dimisit. Et respondens ad illos, dixit: Cuius vestrum asinus, aut bos in puteum cadet, et non continuo extrahet illum die sabbati? Et non poterant ad haec respondere illi. Dicebat autem et ad invitatos parabolas, intendens quomodo primos accubitus eligerent, dicens ad illos: Cum invitatus fueris ad nuptias, non discumbas in primo loco, ne forte honoratiores sit invitatus ab illo, et veniens is, qui te et illum vocavit, dicat tibi: Da huic locum: et tunc incipias cum rubore novissimum locum tenere. Sed cum vocatus

noscere l'amore di Cristo che sorpassa ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio. A colui che in tutto ha potere di fare molto più di quanto possiamo domandare o pensare, secondo la potenza che già opera in noi, a lui la gloria nella Chiesa e in Cristo Gesù per tutte le generazioni, nei secoli dei secoli! Amen.. **Rendiamo grazie a Dio.**

Graduale (Sal. 101, 16-17) Le genti temeranno il tuo nome, o Signore, e tutti i re della terra la tua gloria. Poiché il Signore ha edificato Sion e sarà veduto nella sua maestà.

Alleluia alleluia. (Sal. 97, 1) Cantate al Signore un cantico nuovo: perché Egli fece meraviglie. Alleluia

Seguito del S. Vangelo secondo Luca (14, 1-11) In quel tempo: Essendo Gesù entrato in giorno di sabato nella casa di uno dei principali Farisei per prendere cibo, questi gli tenevano gli occhi addosso. Ed ecco che un idropico gli stava davanti. E Gesù prese a dire ai dottori della legge e ai Farisei: È lecito o no, risanare in giorno di sabato? Ma quelli tacquero. Ed egli, toccatolo, lo risanò e lo rimandò. E disse loro: Chi di voi, se gli è caduto un asino o un bue nel pozzo, non lo trae subito fuori in giorno di sabato? Né a tali cose potevano replicargli. Osservando come i convitati sceglissero i primi posti, prese a dir loro questa parabola: Quando sei invitato a nozze, non metterti al primo posto, perché potrebbe darsi che una persona più ragguardevole di te sia stata pure invitata, e allora quegli che ha invitato te e lui può venire a dirti: Cedigli il posto. E allora occuperai con vergogna l'ultimo

fueris, vade, recumbe in novissimo loco: ut, cum venerit qui te invitavit, dicat tibi: Amice, ascende superius. Tunc erit tibi gloria coram simul discumbentibus: quia omnis, qui se exultat, humiliabitur: et qui se humiliat, exaltabitur. **Laus tibi, Christe.**

Offertorium (Ps. 39, 14 et 15) Domine, in auxilium meum respice: confundantur et revereantur, qui quaerunt animum meum, ut auferant eam: Domine, in auxilium meum respice.

Secreta Munda nos, quaesumus, Domine, sacrificii praesentis effectu: et perfice miseratus in nobis: ut eius mereamur esse participes. Per Dominum nostrum Iesum Christum, Filium tuum, qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti, Deus, per omnia saecula saeculorum. **Amen.**

Praefatio Sanctissimae Trinitatis Vere dignum et iustum est, aequum et salutare, nos tibi semper et ubique gratias agere: Domine, sancte Pater, omnipotens aeternus Deus: Qui cum unigenito Filio tuo, et Spiritu Sancto, unus es Deus, unus es Dominus: non in unius singularitate personae, sed in unius Trinitate substantiae. Quod enim de tua gloria, revelante te, credimus, hoc de Filio tuo, hoc de Spiritu Sancto, sine differentia discretiois sentimus. Ut in confessione verae sempiternaeque Deitatis, et in personis proprietatis, et in essentia unitas, et in maiestate adoratur aequalitas. Quam laudant Angeli atque Archangeli, Cherubim quoque ac Seraphim: qui non cessant clamare cotidie, una voce dicentes: Sanctus, **Sanctus...**

Communio (Ps. 70, 16-17 et 18) Domine, memorabor iustitiae tuae solus: Deus, docuisti me a iuventute mea; et

posto. Ma quando sarai invitato, va a metterti nell'ultimo posto, affinché, venendo chi ti ha invitato, ti dica: Amico, vieni più avanti. Allora ne avrai onore presso tutti i convitati: perché chiunque si innalza, sarà umiliato, e chi si umilia, sarà innalzato. **Lode a te, o Cristo.**

Offertorio (Sal. 39, 14 e 15) Signore, vieni in mio aiuto: siano confusi e svergognati quelli che insidiano la mia vita per rovinarla: Signore, vieni in mio aiuto.

Segreta Purificaci, Ti preghiamo, o Signore, in virtù del presente sacrificio, e, nella tua misericordia, fa sì che meritiamo di esserne partecipi. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Prefazio della Ss. Trinità È veramente degno e giusto, conveniente e salutare, che noi, sempre e in ogni luogo, Ti rendiamo grazie, o Signore Santo, Padre onnipotente, Eterno Dio: che col Figlio tuo unigenito e con lo Spirito Santo, sei un Dio solo ed un solo Signore, non nella singolarità di una sola persona, ma nella Trinità di una sola sostanza. Così che quanto per la tua rivelazione crediamo della tua gloria, lo stesso sentiamo senza distinzione e di tuo Figlio e dello Spirito Santo. Affinché nella professione della vera e sempiterna Divinità, si adorino: e la proprietà nelle persone e l'unità nell'essenza e l'uguaglianza nella maestà. Che lodano gli Angeli e gli Arcangeli, i Cherubini e i Serafini, che non cessano ogni giorno di acclamare, dicendo ad una voce: Santo, **Santo...**

Ant. alla Comunione (Sal 70, 16-17 e 18) O Signore, celebrerò la giustizia che è propria solo a Te. O Dio, che mi